

AMBULANZA DONATA ALLA ASL 1, LA REPLICA DI FEDELE (M5S): "MIE AFFERMAZIONI RISCONTRABILI DA DOCUMENTI E ATTI UFFICIALI"

30 Settembre 2020



L'AQUILA - "Rimango stupito delle parole del direttore della Asl 1 Roberto Testa e del Responsabile del 118 Gino Bianchi che parlano di fake news in merito alla vicenda dell'Ambulanza donata alla Asl 1 dal M5S e ferma, lo ribadisco, per quasi due anni prima di essere messa su strada. Il mio stupore proviene da due fattori: il primo è la sicurezza con cui sono state riportate informazioni errate a difesa di un ritardo inaccettabile, tra l'altro facilmente contrastabili da atti e richieste ufficiali. La seconda è il modus operandi che ha contraddistinto ogni soggetto coinvolto in questa vicenda, a partire dall'Assessore alla Sanità di Regione Abruzzo: invece di cercare di capire dove si è creato il cortocircuito che ha tenuto fermo un mezzo di soccorso così a lungo prima di vederlo assegnato a Sulmona, e cercare quindi di correggere il tiro sconsigliando che una cosa simile riaccada, si tenta in tutti i modi di nascondere la polvere sotto al tappeto. Le parole di Testa e Bianchi che leggo sulla stampa relativamente ai tempi di attivazione dell'ambulanza, tra l'altro, sono in contrasto anche con quanto riportato in Consiglio regionale dall'Assessore Veri. Quindi credo che nella gestione della Asl 1 ci siano poche idee e anche confuse. Voglio precisare, inoltre, che non mi colpisce particolarmente l'accusa mossa nei miei confronti di aver diffuso una fake news, quello è un attacco strumentale e non veritiero a cui può abboccare solo chi non mi conosce come politico e come persona, essendo generalmente considerato uno scrupoloso ai limiti del fastidio, quello che stupisce è l'arroganza verbale e istituzionale di chi difende l'indifendibile ben sapendo che ci sono atti su cui è impossibile fare chiacchiere da bar. Forse sono loro che dovrebbero chiedere scusa ai cittadini e al personale sanitario che sono stati privati di un mezzo di soccorso senza un motivo valido".

Lo afferma Giorgio Fedele, Consigliere regionale del M5S autore dell'interpellanza sull'ambulanza donata dal M5s alla Asl1 e lasciata inattiva per quasi due anni.

“Infatti – spiega Fedele – chi oggi parla di fake news diffuse dal sottoscritto dovrebbe ricordare che l’Ambulanza in questione è stata presa in atto dalla ASL1 con la deliberazione n.2038 del 7/11/2018. Circa 21 giorni dopo, il 28 novembre 2018 è stata consegnata l’ambulanza con la dotazione che la stessa Asl 1 aveva richiesto al M5S. Dopo le vacanze di Natale, esattamente l’11 gennaio 2019, il Responsabile del 118, tramite nota avente oggetto “Richiesta acquisto dotazioni ed elettromedicali ambulanze di soccorso avanzato”, chiede le dotazioni per far entrare in servizio l’ambulanza ed è il primo a far notare che dal 2018 sono iniziati a decorrere i 5 anni di possibile servizio, e per questo chiede la massima celerità. A questo proposito chiede di conoscere il responsabile del procedimento ma, a quanto risulta, non avrà mai una risposta per iscritto né dalla Direzione generale, né dalla UOC Acquisizione beni e servizi. A questa richiesta segue una settimana dopo, precisamente il 18 gennaio 2019, una nota della UOC ingegneria clinica, avente oggetto “Allestimento ambulanza-rif. nota prot. 7275 del 1.11.19”. L’Unità in questa nota concorda circa le richieste di acquisto avanzate, ribadendo anche loro il carattere di urgenza data l’inoperatività dell’ambulanza.

Dovrebbe essere tutto finito, ma purtroppo non è così. Anzi, qui le cose si aggravano.

Passa quasi un anno, e a fine 2019, precisamente il 4 dicembre, mi reco nello svolgere la mia funzione di sindacato ispettivo presso il P.O. San Salvatore di L’Aquila, e vedo che l’Ambulanza è abbandonata nel piazzale con i sigilli ancora presenti. Foto e video testimoniano quanto affermo.

E’ immediata la mia richiesta agli atti che formalizzo il 5 dicembre 2019, e nell’accesso richiedo tutta la documentazione prodotta, perché ritengo inconcepibile che da novembre 2018 a dicembre 2019 l’ambulanza sia ancora lì inutilizzata. Il caso vuole che proprio un giorno dopo la mia visita ispettiva e lo stesso giorno del mio accesso agli atti, parta la Determina n. 215 assunta dalla UOC Acquisizione beni e servizi avente ad oggetto “Procedura sotto soglia, per la fornitura di attrezzature ecc...”, documento col quale dispongono finalmente, a quasi un anno dalla richiesta del Responsabile del 118, l’acquisto di quanto richiesto.

Il 6 dicembre tramite una conferenza stampa il M5S denuncia questo grave ritardo, e la notizia esce su tutta la stampa locale.

Il 10 dicembre 2019 presento in Regione Abruzzo l’interpellanza con oggetto Ambulanza donata alla ASL 1 Avezzano – Sulmona – L’Aquila dal Gruppo Consiliare M5S.

Il 13 febbraio 2020, la ASL1 riscontra il mio accesso agli atti. Sostengono che mi avevano già risposto il 7 gennaio 2020, ma di questo inoltro non si è trovata traccia, a volte la vita è strana.

La mia interpellanza viene calendarizzata e discussa in Consiglio regionale il 29 settembre 2020, nella risposta l’Assessore Veri sostiene che i primi giorni di marzo 2020 l’ambulanza sarebbe entrata in servizio presso il P.O. SS Annunziata di Sulmona. Primi giorni di marzo 2020, quindi se indicativamente prendiamo la data del 10 marzo 2020 come ipotetica entrata in servizio dell’ambulanza, la ASL1 ha impiegato “solo” 468 giorni per metterla su strada”.

“E’ avvilente- conclude Fedele – pensare che mentre il personale sanitario lavora con pochi mezzi e poca strumentazione, e riesca comunque a fare un ottimo lavoro per garantire il diritto alla salute anche in zone morfologicamente complicate come quelle della provincia dell’Aquila, negli uffici forse le cose seguono un passo diverso, con danni alla cittadinanza e al personale sanitario. Sarebbe piaciuto anche a me che tutta questa storia fosse solo una fake news, invece purtroppo è una realtà di cui però faremmo volentieri a meno”.